

# JW Marriott Venice Resort & Spa, Isola delle Rose

Una *féerie* che incanta l'ospite con la bellezza unica del contesto, l'alto standard di servizi e le tante iniziative per eventi e soggiorni emozionali

Quanti atomi di luce bisogna assorbire per sentirsi Veneziani? Quante volte bisogna andare a Venezia per abituarsi alla sua unicità? Forse il poeta russo Brodskij avrebbe potuto rispondere a queste domande, ma mentre inizia il viaggio verso l'Isola delle Rose continuiamo a stupirci.

## La navetta

Dai Giardini di San Marco, ogni mezz'ora parte un'elegante navetta da un punto strategico, da cui godere della vista di Palazzo Ducale, Campanile di San Marco, la Basilica, le Colonne, le gondole... è tutto come nelle cartoline panoramiche che si spedivano un tempo. Di fronte, San Giorgio e quindi la Laguna, con le bricole e i gabbiani. In un quarto d'ora si arriva nella darsena del Resort e si entra in una *féerie*. Tutto è di un candore abbagliante, la

pietra d'Istria dei marmi, il ghiaino curato come nei giardini zen, gli edifici residenziali inseriti nel verde dei prati, degli alberi secolari, degli ulivi, della flora mediterranea. Questo sogno è per i turisti ma è aperto anche a chi voglia regalarsi una coccola nella spa o un momento conviviale da ricordare.

## GOCO SPA un'implosione di luce

La spa è il luogo dove avviene lo scambio di luce tra l'esterno e l'interno, 9 cabine (di cui una spa suite) sono attrezzate in modo che l'ospite possa scegliere se fare un trattamento all'interno, o se uscire nel giardinetto privato con pareti di siepe di gelsomino e per soffitto l'azzurro del cielo. Una Vitality pool con acqua a 32 gradi, l'hammam, la sauna a 90 gradi con parete di sale, gli idromassaggi per gambe, i getti dei "cigni" per le cervicali assicurano il benessere, grazie ai trattamenti Amala e !QMS Medicosmetics.

## Dalla Vitality alla Family Pool

Uscendo dal "private paradise" si trova un altro paradiso, la piscina del ristorante "Il Giardino" un ritrovo ricreativo informale, sia per ospiti residenti con bambini sia per i Veneziani che alla domenica possono prenotare divertenti pranzi di famiglia o pic-nic.

## Il Ristorante "Dopolavoro" e le altre scenografie

Costruito nel 1936, il Dopolavoro conserva il nome dell'edificio dove si riuniva il





personale che lavorava nella struttura di Sacca Sessola, oggi Isola delle Rose. È stato inizialmente avviato con la consulenza del bi-stellato chef veronese Perbellini e, a sei mesi dall'apertura, ha guadagnato, grazie anche al suo collaboratore Federico Belluco, un giovane chef di 28 anni, la prima stella Michelin. Federico Belluco mostra con orgoglio l'orto del Dopolavoro e l'Uliveto, che nel 2015/16 ha prodotto 94 litri di profumato "oro veneziano". Una struttura quasi metafisica amplifica con leggerezza lo spazio del Dopolavoro e diventa una scenografia indimenticabile in caso di eventi. Negli edifici o spazi verdi riservati a cerimonie private o pubbliche hanno luogo promesse di matrimonio e spozalizi che naturalmente richiedono archi di fiori e platea sul prato; dall'inaugurazione si sono visti ricevimenti da 500 persone, in perfetto stile Bollywood, sontuosi e colorati, oppure romantici eventi in terrazza, con vista su Venezia e il sunset del Lido. Tra tante soluzioni si distingue la raffinatezza della Chiesetta, vicina al Centro Congressi e all'Uliveto, viene offerta in occasione di cene aziendali o ricevimenti di nozze e viene allestita con 150 sedute. Un team Sales & Marketing di 8 professionisti guidati da Cristiano Cabutti, Director of Sales & Marketing, ha fatto conoscere le meravigliose realtà dell'Isola. Famosi sono i buffet e light lunch del Sagra Rooftop Restaurant. Il profilo della piscina a sfioro si confonde con l'orizzonte del cielo e della laguna, sembra di essere su una nave, tutto è perfetto sotto il comando di Enrique



Tasende, il GM di origine argentina, già direttore per cinque anni di un prestigioso Resort alle Grand Cayman.

### Come soggiornare nell'Isola delle Rose

In totale l'Hotel offre 266 camere: l'esclusiva Maisonette è per 2 o 4 persone. Le residenze nell'Uliveto offrono 26 camere in puro stile by Matteo Thun: bianco, azzurro, beige.

### Esperienze in caso di Mice

Nell'isola e in altri luoghi della Laguna si possono vivere esperienze originali: ci sono le divertenti lezioni di cucina, le spa experience, realizzabili per pochi o per gruppi consistenti, in occasione di eventi. A Sant'Erasmus si può, inoltre, visitare il vigneto Orto di Venezia, di Michel Thoulouze e conoscere il sistema di invecchiamento del vino conservato in bottiglie immerse nel fango della Laguna e, infine, partecipare al wine tasting. Altre attività outdoor, ma nell'isola si possono organizzare pic-nic, olive oil experience e lezioni di yoga.

Luciana Sidari

